

Scheda di monitoraggio annuale Corso di Laurea in Scienze Biologiche

I dati provengono dalla Scheda del Corso di Studio elaborata e messa a disposizione dall'ANVUR, sono aggiornati al 15 luglio 2025 e sono stati discussi nell'ambito del Consiglio del Corso di Studi tenutosi in data 8 settembre 2025.

INGRESSO

Nell'A.A. 2024/2025 il numero di iscritti al primo anno (indicatore iC00a) del Corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche è di 597, questo valore, che include studenti/studentesse sia iscritti per la prima volta (immatricolati puri) che trasferiti da altri CdS e/o Atenei, è in aumento, dopo il calo fatto registrare lo scorso anno (490) e riporta questo indicatore ai livelli degli anni precedenti. Gli iscritti provenienti da altre regioni (indicatore iC03) rappresentano il 27,8% e sono in diminuzione rispetto allo scorso anno (31,4%). Riprende, pertanto, la tendenza alla diminuzione osservata negli anni precedenti (38,6% nel 2020, 35,7% nel 2021, 31% nel 2022) e che nel 2023 sembrava essersi interrotto. È interessante notare che una simile diminuzione si osserva sia a livello di Macroregione Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio) (20,8% rispetto a 23,9%) che a livello nazionale (18,8% rispetto a 20,7%). Per quanto riguarda i dati relativi all'ingresso non è possibile effettuare confronti con gli altri atenei dell'area geografica o con la media nazionale essendo questi ultimi, per la maggior parte, ad accesso programmato.

PERCORSO

Un dato rilevante, nell'ambito degli indicatori che riguardano il percorso, è quello relativo alla percentuale di studenti/studentesse che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (indicatore iC14). Il valore di questo indicatore aumenta rispetto allo scorso anno passando dal 37,9% al 40%, un dato particolarmente positivo dopo la diminuzione registrata negli anni precedenti, (41% nel 2019 al 34,4% nel 2020, 35% nel 2021). A questa ripresa hanno, molto probabilmente, contribuito le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS e il dato è particolarmente significativo perché non dipende da una diminuzione della percentuale di studenti/studentesse che abbandonano per iscriversi ad un altro CdS dell'Ateneo (presumibilmente Medicina e/o Professioni Sanitarie) (indicatore iC23) che passa dal 21,1% al 24%. Il valore dell'indicatore iC21, relativo alla percentuale di immatricolati iscritti al II anno nel sistema universitario che, quindi, include tutti coloro che si sono trasferiti/iscritti a CdS di altri Atenei, aumenta passando dal 79,1% all'86% a confermare quindi, la tendenza già rilevata lo scorso anno, ad una diminuzione del numero di immatricolati che, nel corso del primo anno, abbandona definitivamente gli studi. L'indicatore iC13 (% di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire), mostra una lieve diminuzione passando dal 26,5% al 25%. Continua invece l'aumento dell'indicatore iC15 (26,7% vs 24,8%) già iniziato lo scorso anno un possibile effetto, anche in questo caso, delle azioni di miglioramento messe in atto dal CdS, focalizzate ad una forte implementazione delle attività di tutorato.

I dati relativi all'internazionalizzazione sono quasi tutti in aumento (indicatori iC10, iC10bis, iC11) ad indicare di nuovo un probabile effetto positivo delle azioni di miglioramento. In

particolare, da segnalare l'aumento di iC11 che passa dal 6,8% al 13,3%. Unica eccezione l'indicatore iC12 che subisce un netto calo passando da 3,3% a 1,7%.

USCITA

Per quanto riguarda i dati in uscita, continua la tendenza all'aumento, già registrata lo scorso anno del numero dei laureati (indicatore iC00h) che sono passati da 143 nel 2022 a 170 nel 2023 a 186 nel 2024. La percentuale di laureati/e entro la durata normale del corso (indicatore iC02) si assesta intorno al valore del 32,3% interrompendo così la tendenza alla diminuzione osservata negli anni precedenti, era infatti il 52% nel 2021, 41,3% nel 2022, 33,7% nel 2023. I dati suggeriscono anche in questo caso un effetto positivo delle azioni di miglioramento messe in atto dal CdS per aumentare il numero dei laureati ma che hanno però un riscontro soprattutto sugli studenti fuori corso. Le azioni proseguiranno anche nel corso del prossimo anno.